

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023/2024

DOCENTE: Cinzia De Amicis

MATERIA: Lingua e cultura greca

CLASSE: I C

Libro di testo: *Oneiros, Grammatica ed Esercizi 1*,
di A. Cardinale, Daniele Ventre, Feltrinelli Ed.

Accoglienza e conoscenza della classe.

Studio grafico e fonetico dell'alfabeto greco:

corrispondenze e differenze con la Lingua italiana riguardo a vocali brevi e lunghe, accento intensivo e musicale, segni di accento acuto, grave e circonflesso.

Consonanti: luogo e modo di pronuncia, consonanti mute, sonore ed aspirate.

Consonanti liquide e nasali. Consonanti doppie. Casi particolari di pronuncia: gamma nasale. Differenze di pronuncia con la Lingua italiana. Breve storia della pronuncia dal Greco antico fino al Greco moderno.

Vocalismo greco: ripresa del concetto convenzionale di lunga e breve e definizione di vocale ancipite; timbro dolce ed aspro delle vocali, dittonghi propri ed impropri, confronto con la Lingua italiana. Posizione degli accenti: norme generali.

Concetto di aspirazione: spirito dolce e spirito aspro. Breve storia del segno grafico di aspirazione: dialetti greci aspirati e non.

Segni d'interpunzione.

Studio morfologico:

Analisi della struttura morfologica di parole italiane per definizione dei concetti di tema, radice, terminazione, desinenza. Differenze con la Lingua italiana riguardo al genere ed al numero delle parole. Concetto di flessione nominale: differenti modalità tra il Greco e l'Italiano per definire il ruolo di una parola nella frase. Il sistema dei casi in Greco: corrispondenze di base tra caso greco e complementi diretti ed indiretti dell'Italiano.

Studio delle preposizioni e della loro reggenza:

significato fondamentale della preposizione e sua variazione a seconda del caso retto. Corrispondenza, nelle linee generali, con i complementi di luogo, di tempo, di compagnia, di causa, d'agente e di causa efficiente, di separazione e d'argomento.

Studio dei temi in -α femminili e maschili:

Schema di lavoro: α puro/impuro, breve/lungo. Terminazioni: natura e quantità, loro riconoscimento in base alla natura ed alla posizione dell'accento in una parola. Definizione di parole parossitone, properispomene, proparossitone, ossitone e perispomene. Legge del Trisillabismo e del Trocheo finale.

Dalla Lingua alla Storia: da nomi di città pluralia tantum al concetto di sinecismo nel mondo mediterraneo antico, in particolare in quello greco e romano.

Studio dei temi in o/ε maschili, femminili e neutri:

Alternanza della vocale tematica: confronto con il Latino in relazione all'oscuramento della vocale tematica -o nel corso della sua storia, centralità del Greco nel panorama delle lingue indoeuropee. Cenno ai gradi dell'apofonia qualitativa nella formazione delle parole greche. La valenza collettiva dei nomi neutri: riferimento ai nomi collettivi in Italiano, concordanza di un nome neutro plurale con la terza persona singolare del verbo.

Dalla Lingua alla Cultura: variazione di genere tra nomi greci e nomi italiani come spia di una visione del mondo diversa, da "mare", elemento vitale per i Greci e quindi femminile a marcare la funzione riproduttiva del genere al neutro di nomi di oggetti oppure di esseri animati ma non autonomi e quindi bisognosi delle altrui cure.

Formalizzazione dell'utilizzazione pratica degli aggettivi della prima classe, a tre uscite e a due uscite: ripresa ed approfondimento del concetto di concordanza degli aggettivi in Italiano ed in Greco.

Uso della flessione dei temi in -α e dei temi in -o/ε nella concordanza degli aggettivi a tre uscite con il nome cui si riferiscono. Uso dei temi in -o/ε nella concordanza degli aggettivi a due uscite: attenta osservazione del genere del nome in Greco.

Studio dei temi in consonante occlusiva maschili, femminili e neutri:

caratteristiche generali e terminazioni standard.

Individuazione del tema di un sostantivo in consonante a partire dal genitivo singolare.

Temi in velare e labiale. Legge di Grassmann. Riconoscimento dei casi in cui si verificano mutazioni del tema nominale. Comportamento dell'accento nei nomi monosillabici al nominativo: posizione e natura.

Temi in dentale, maschili, femminili e neutri.

Costante presenza della vocale -α come indicatore del Neutro plurale dei temi in -o/ε e dei temi in consonante, sia in Greco che in Latino. Riferimento alla presenza in Lingua italiana a sostantivi con forme abbondanti di plurale che ne determinano variazioni di significato.

Uso pratico degli aggettivi della seconda classe con temi in velare e labiale.

Come riconoscere gli aggettivi di prima e seconda classe sul vocabolario.

Studio del verbo greco:

Differenza con la Lingua italiana riguardo al numero: presenza del duale per la concordanza con nomi al Nominativo duale.

Natura del verbo greco: l'aspetto verbale come suo tratto fondamentale, motivo per cui in Greco si parla di Sistema del Presente, del Futuro, dell'Aoristo o del Perfetto, ad indicare non tanto la sua dimensione cronologica quanto quella aspettuale, ribaltando così l'ordine canonico seguito convenzionalmente in Italiano relativamente al Modo ed al Tempo.

Dalla Cultura alla Lingua: sotto un profilo antropologico. il numero duale sembrerebbe rimandare ad un primo elementare tentativo di misurazione e controllo dello spazio, basato sulle caratteristiche della figura umana: due occhi, due braccia, due gambe. Lo stesso meccanismo starebbe alla base del sistema di numerazione latino centrato sul numero delle cinque dita di una mano, nella sequenza di I + I + I fino ad arrivare a IV. nesso grafico per indicare tutte le dita meno una di una mano esemplificata dal simbolo V. Lo stesso simbolo raddoppiato e rovesciato in senso verticale genererebbe la X di 10, multiplo di V.

Sistema del Presente: i verbi in -ω (coniugazione tematica) ed i verbi in -μ (coniugazione atematica).

Il Presente Indicativo attivo della coniugazione tematica in -ω. L' Imperativo attivo della coniugazione tematica in -ω.: presenza della terza persona singolare, plurale e duale cui corrisponde nella Lingua italiana un

Congiuntivo indipendente esortativo. L' Infinito attivo della coniugazione tematica in -ω.

Il Presente Indicativo medio-passivo della coniugazione tematica in -ω.
L'Imperativo medio-passivo della coniugazione tematica in -ω. L' Infinito medio-passivo della coniugazione tematica in -ω.

Concetto di medio-passivo tipico del Greco: le sfumature di medio di interesse, di medio riflessivo e di passivo vero e proprio. Variazione di significato di uno stesso verbo passando dalla diatesi attiva a quella medio-passiva.

Linee essenziali di Grammatica storica: terminazione della III plurale, assibilazione della dentale ed allungamento di compenso.

Coniugazione del verbo εἶμι e del verbo φημί nel Sistema del Presente all'Indicativo, all' Imperativo ed all'Infinito.

Studio dell' Imperfetto.

La marca temporale ε : azione che si svolge nel passato. Aumento sillabico in verbi che iniziano per consonante con conseguente visibile aumento di una sillaba del tema del verbo) ed aumento cosiddetto "temporale" in verbi che iniziano per vocale o dittongo con effetti di contrazione tra la marca temporale ε (sempre presente) e le vocali/i dittonghi iniziali.

Casi particolari: verbi con aumento in εΙ- (temi verbali iniziati per sigma, caduta del sigma intervocalico e contrazione tra aumento e vocale superstite)

Ripresa delle modalità d'uso dell' Imperfetto in Italiano: azione nel passato ripetuta oppure continuata.

Valore aspettuale dell'Imperfetto greco: azione nel passato ripetuta o continuata (Imperfetto) oppure azione nel passato puntuale (Passato remoto).

Formazione dell'Imperfetto e flessione attiva e medio-passiva di un verbo in -ω.

Flessione dell'Imperfetto di εἶμι e di φημί.

L'Imperfetto dei verbi composti:

I preverbi ossia le preposizioni già conosciute.

Posizione dell'aumento tra preverbo e tema del verbo. Esiti di elisione, assimilazione (progressiva e regressiva), assibilazione, caduta, crasi contrassegnata dalla coronide.

Ricostruzione del tema del Presente partendo dall'Imperfetto di verbi composti. Uso del vocabolario.

Studio del Presente Congiuntivo dei verbi in -ω:

Allungamento delle vocali tematiche ε/ω come tratto tipico delle terminazioni del Congiuntivo dei verbi in -ω: schema comparativo tra terminazioni del Presente attivo e del Congiuntivo attivo; schema comparativo tra terminazioni del Presente medio-passivo e del Congiuntivo medio-passivo;

Formazione e flessione del Presente Congiuntivo attivo e medio-passivo dei verbi in -ω.

Studio del Presente Ottativo dei verbi in -ω:

Natura del Modo Ottativo greco. Non corrispondenza con alcun Modo verbale in Lingua italiana. Cenni di Grammatica storica: aspetto del Modo Ottativo come Modo del desiderio di realizzare un'azione.

Suffisso -οι come tratto tipico del Presente Ottativo attivo e medio-passivo. Alcune desinenze particolari.

Formazione e flessione del Presente Ottativo attivo e medio-passivo dei verbi in -ω.

Traduzione del Presente Ottativo attivo e medio-passivo dei verbi in -ω fuori contesto e nel contesto: Ottativo diretto o indipendente ed Ottativo obliquo.

Sintassi:

Disposizione delle parole nella frase greca: differenza con quella italiana di base (SVO).

Uso degli intercalari greci (μέν, δέ, γάρ) come indicatori di inizio frase e parallelismi di struttura.

Cenni di storia della scrittura greca: il *continuum sillabico in Capitale maiuscola*, parole che si succedono senza soluzione di continuità, in uso fino all'epoca alessandrina allorché s'introducono stabilmente le lettere minuscole ed i segni diacritici. Esempi epigrafici di Capitale maiuscola.

Uso dell'articolo come pronomi personale di terza persona; alcuni modi di dire del Greco dati dall'articolo più un avverbio o un complemento.

Funzioni del verbo εἶμι come predicato nominale e verbale.

Posizione attributiva e predicativa di un aggettivo.

Aggettivo sostantivato ed infinito sostantivato (assimilato ad un nome di genere neutro).

La proposizione subordinata dichiarativa ed infinitiva: ripresa in Lingua italiana.

Dipendenza da *verba dicendi e putandi*.

Costruzione con $\omega\varsigma, \sigma\tau\iota$ (= “che” italiano) con soggetto al Nominativo e verbo coniugato al Presente Indicativo o Presente Ottativo, in dipendenza da tempi principali o tempi storici.

Costruzione con l' Accusativo e l'Infinito (soggetto in Accusativo, verbo all'Infinito.

Dalla frase greca alla traduzione in Italiano con ripristino della congiunzione subordinante dichiarativa “che” e traduzione del Presente Infinito con il Presente Indicativo/Congiuntivo o con l'Imperfetto Indicativo/Congiuntivo, a seconda della dipendenza da tempi principali o da tempi storici.

La proposizione subordinata finale: ripresa in Lingua italiana.

Congiunzioni subordinanti finali in Greco, positive e negative. Uso dei tempi nella proposizione finale greca: Presente Congiuntivo in dipendenza da tempi principali nella reggente, Presente Ottativo in dipendenza da tempi storici nella reggente.

Traduzione in Italiano dell'Ottativo (cosiddetto “obliquo”) nella finale greca con il Congiuntivo Imperfetto.

Cenni di Storia della Lingua greca: nel Greco più antico privilegiata la struttura paratattica (accostamento di frasi principali) e quindi non sentita necessaria un'articolata coordinazione dei tempi verbali.

Uso del dizionario: lemma, accezioni, abbreviazioni. Come trovare le parole ed identificare la loro natura di nomi, aggettivi, verbi, preposizioni, avverbi. Reggenza di verbi, aggettivi e nomi.

Cultura e civiltà greca:

La straordinaria innovazione dei Greci: ripresa dell'alfabeto fenicio con abbinamento di alcuni segni alle vocali della lingua greca (nelle lingue semitiche, infatti, esse non erano indicate). Gli alfabeti greci ed il diverso valore di alcune lettere, ad es. la χ come x in quelli della Magna Grecia e poi nell'alfabeto latino. La matrice indoeuropea della Lingua greca. I dialetti greci e la loro distribuzione nel mondo greco: stretta connessione tra dialetto e produzione artistica.

Educazione civica: per la Giornata mondiale dei Diritti dei Bambini, studio del lessico greco della famiglia.

Roma li, 08/06/2024

La Docente
Prof.ssa Cinzia De Amicis